

L'AQUILA DA OGGI HA VICO AMATRICE, TRIBUTO AI "FRATELLI" TERREMOTATI

25 Agosto 2017



L'AQUILA – Da oggi nel centro storico dell'Aquila c'è un "Vico Amatrice" dedicato ai "fratelli" che hanno subito il terremoto 2016 sette anni dopo quello del capoluogo abruzzese.

La targa per ora solo simbolica è stata scoperta oggi in una cerimonia alla presenza dei due sindaci, Pierluigi Biondi e Sergio Pirozzi, e dei promotori: il gruppo di azione civica Jemo nnanzi, rappresentato dal presidente Cesare Ianni.

"Chi ha attraversato la zona rossa del dolore sa che cos'è e ha un altro passo a livello morale – ha detto il sindaco di Amatrice – Siamo simili, accomunati da essere gente di montagna, e queste somiglianze si sono ancora più strette con i rapporti umani".

"Abbiamo un'altra cosa uguale, la difesa del territorio, dell'identità, della difesa del patrimonio storico di millenni, e non ci facciamo mettere i piedi in testa da nessuno – ha aggiunto – Sono orgoglioso di essere qui, so che avete trattato benissimo la mia gente perché avete sofferto e chi ha sofferto ha un altro passo. Questo è il messaggio che parte dall'Aquila, insieme faremo tante cose".

Biondi ha riconosciuto il ruolo di Pirozzi, "un leone che si batte per la sua terra e questa nazione spesso disgraziata ha bisogno di chi si batte per i propri diritti. Continui a farlo perché avrà il sostegno della Comunità".

"L'Azione civica trova sinergia con la volontà politica e l'azione amministrativa. È un piccolo tratto di strada ma nel cuore della nostra città – ha detto Ianni – In questa maniera marchiamo un segno di fratellanza scolpito su pietra che rimarrà alle future generazioni".

La ditta Cialente marmi ha donato la targa alle comunità.

La Ditta i platani che sta lavorando all'edificio fondazione carispaq che dà sull'ormai ex largo Tunisia ha messo a disposizione gli operai per scoprire dall'alto la targa e si occuperà del posizionamento alla fine dei lavori.

Pirozzi ha ricevuto una maglia dell'Aquila Calcio dall'allenatore Pierfrancesco Battistini e un gagliardetto del gruppo Alpini "Iacobucci".